

INCONTRO ALL'HOTEL FORUM

**Grillo vede i tutor di Virginia
"Tenete duro fino alle elezioni"**

«**D**OVETE reggere il più possibile fino alle elezioni». L'ordine impartito da Beppe Grillo è chiaro. Virginia Raggi non si tocca sino alle politiche. Dopodiché, tana libera tutti. Sempre che «lei si dia una regolata e smetta di fare di testa sua». Altrimenti l'epilogo è segnato e stavolta non si scherza.

Vedere però non l'ha vista. E di sicuro non ne ha neanche voglia. Per l'ennesima volta il capo politico del Movimento è sceso a Roma per incontrare i "suoi" parlamentari, ma ha deciso di snobbare l'inquilina del Campidoglio. In compenso è rimasto per oltre un'ora a colloquio con i due tutor, Alfonso Bonafede e Riccardo Fraccaro.

A PAGINA III

IL RETROSCENA

**Grillo ai tutor
"Reggete
fino al voto"**



IL VERTICE

**L'ultimatum
del leader
Se Virginia
non si dà
una regolata
tutti a casa**

«**D**OVETE reggere il più possibile fino alle elezioni». L'ordine impartito da Beppe Grillo è chiaro. Virginia Raggi non si tocca sino alle politiche. Dopodiché, tana libera tutti. Sempre che «lei si dia una regolata e smetta di fare di testa sua». Altrimenti l'epilogo è già segnato e stavolta non si scherza.

Vedere però non l'ha vista. E di sicuro non ne ha neanche voglia. Per l'ennesima volta il capo politico del Movimento, sceso nella capitale per incontrare i "suoi" parlamentari, ha deciso di snobbare l'inquilina del Campidoglio. In compenso è rimasto per oltre un'ora a colloquio con i due tutor, Alfonso Bonafede e Riccardo Fraccaro, spediti da lui e da Casaleggio a commissariare la sindaca di Roma all'indomani dell'arresto di Raffaele Marra. Segno che le scorie dell'ultimo scontro consumato sull'ex braccio destro finito in

galera per corruzione, non sono state ancora smaltite.

Un *rendez vous* avvenuto alle 9 del mattino all'hotel Forum, dove ormai Grillo ha stabilito il suo quartier generale durante le trasferte nell'Urbe. Prima ha chiesto come procede «l'attività di supporto» studiata a tavolino per scongiurare nuovi scivoloni della giunta cinquestelle, quindi ha affermato non senza verve polemica: «Dovete reggere il più possibile fino alle elezioni». A patto che «Virginia si dia una regolata, sennò forse è meglio mandarli tutti a casa subito». Parole frutto di un'acredine, ancora molto viva, covata sotto la cenere della pax casaleggiana che quasi un mese fa il fondatore ha dovuto accettare, ma assai di malavoglia.

Fraccaro e Bonafede, però, hanno indossato la tuta dei pompieri e gettato acqua sul fuoco. «Le cose stanno andando bene, siamo fiduciosi», gli hanno risposto, cercando di placare l'ira del capo. Sondato anche sulla possibilità di un faccia a faccia volante con la Raggi. Offerta che tuttavia Grillo ha lasciato cadere. Concedendo solo una battuta, in serata, all'uscita dalla Camera: «Il clima con la sindaca è molto migliorato». Vedremo. (gio.vi.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

